

**REGOLAMENTO PER IL
FUNZIONAMENTO DELLA
COMMISSIONE COMUNALE DI
VIGILANZA SUI LOCALI DI
PUBBLICO SPETTACOLO**



Adottato con deliberazione consiliare
n. 53 in data 17.12.2009

SOMMARIO

ART.	DESCRIZIONE	PAG.
1	Oggetto e finalità	3
2	Composizione	3
3	Compiti della Commissione	4
4	Procedura semplificata	4
5	Spese di funzionamento della Commissione – compensi	5
6	Richiesta di intervento della Commissione – Modalità e contenuto della domanda	5
7	Funzionamento della Commissione Comunale di Vigilanza	6
8	Contenuto della domanda	7
9	Locale di pubblico spettacolo - definizione	7
10	Tipologia locali di pubblico spettacolo soggetti a verifica della Commissione Comunale di Vigilanza	8
11	Allestimenti temporanei – verifica delle condizioni di sicurezza	9
12	Durata delle manifestazioni temporanee	9
13	Controlli di cui all’art. 141, comma 1°, lettera e) del regolamento di attuazione del T.U.L.P.S.	9
14	Locali ed impianti esclusi dalle verifiche della Commissione Comunale di Vigilanza	9
15	Documentazione	9
16	Particolari manifestazioni	10
17	Manifestazioni abusive	11
18	Revoca	11
19	Riferimenti normativi	11
20	Entrata in vigore	12
Allegato A	Attività di pubblico spettacolo a carattere permanente – documentazione da produrre in triplice copia unitamente alla richiesta di esame progetto e sopralluogo	13
Allegato B	Manifestazioni e attività a carattere temporaneo – documentazione da produrre in triplice copia unitamente alla richiesta di esame progetto	15
Allegato C	Impianti sportivi con capienza superiore a 100 posti – documentazione da produrre in triplice copia unitamente alla richiesta di esame progetto e sopralluogo	17
Allegato D	Manifestazioni attività a carattere temporaneo “teatri tenda” – documentazione da produrre in triplice copia unitamente alla richiesta di esame progetto e in copia singola all’atto del sopralluogo	19
Allegato E	Manifestazioni attività a carattere temporaneo “Circhi – spettacoli viaggianti” – documentazione da produrre in triplice copia unitamente alla richiesta di esame progetto e in copia singola all’atto del sopralluogo	21
	Modello domanda di rilascio licenza di agibilità (Art. 80 T.U.L.P.S.)	24
	Domanda di rilascio licenza ex art. 68/69 T.U.L.P.S. (capienza pari o inferiore a 200 persone)	28
	Domanda di rilascio licenza ex art. 68/69 T.U.L.P.S. (capienza superiore a 200 persone)	31

Articolo 1 – Oggetto e finalità

L'Amministrazione Comunale – tenuto conto che l'organizzazione di spettacoli e trattenimenti pubblici anche a carattere temporaneo e occasionale è tutelata dalla Carta Costituzionale e rappresenta un importante momento di aggregazione della comunità locale – intende assicurare con il presente regolamento la corretta operatività della Commissione Comunale di Vigilanza sui locali di pubblico spettacolo del Comune di Perosa Argentina.

Il presente Regolamento, redatto e approvato dal Consiglio Comunale in esecuzione degli articoli 7 e 42 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n° 267, disciplina, poiché materia di propria competenza, il funzionamento della Commissione Comunale di Vigilanza sui locali di pubblico spettacolo – quale organo collegiale amministrativo perfetto – prevista dall'articolo 141 bis del regolamento di esecuzione del Testo Unico delle Leggi di Pubblica Sicurezza (TULPS) approvato con Regio Decreto 6 maggio 1940 n° 635 come modificato dall'articolo 4 del D.P.R. 28 maggio 2001 n° 311.

La Commissione tecnica di Vigilanza, incaricata di valutare l'idoneità dei luoghi e locali sedi di pubblico spettacolo e trattenimento, opera per l'applicazione dell'articolo 80 del testo unico delle leggi di pubblica sicurezza (TULPS), ai fini del rilascio delle licenze di pubblico spettacolo e trattenimento di cui agli articoli 68 e 69 del TULPS, attribuite alla competenza dall'articolo 19 del D.P.R. n° 616/77.

Articolo 2 – Composizione

Ai sensi dell'art. 141- *bis* del regolamento di esecuzione del T.U.L.P.S., la Commissione Comunale di Vigilanza è nominata ogni tre anni con atto del Sindaco ed è composta:

- a) dal Sindaco o suo delegato che la presiede;
- b) dal Responsabile del Servizio di Polizia Municipale o suo delegato o, se istituito il Corpo, dal Comandante dello stesso;
- c) dal Dirigente medico dell'organo ASL TO3 o da un medico dallo stesso delegato;
- d) dal Responsabile dell'Ufficio Tecnico o suo delegato;
- e) dal Comandante dei Vigili del fuoco o suo delegato;
- f) da un esperto in elettrotecnica.

Essa è svincolata dal mandato amministrativo e, in relazione alle responsabilità attribuite dalle vigenti norme, continua comunque ad operare fino al giorno di nomina della nuova Commissione.

I componenti della Commissione che assumono l'incarico a seguito di suffragio popolare (Sindaco) o nomina Sindacale (Procedimento), si intendono come immediatamente facenti parte della Commissione di Vigilanza, senza ulteriori formalità amministrative.

I componenti della Commissione possono essere destituiti e/o sostituiti in qualsiasi momento con atto motivato del Sindaco, sentito il parere del Responsabile del Servizio.

Alla possono essere aggregati, ove occorra, uno o più esperti in acustica o in altra disciplina tecnica, in relazione alle dotazioni tecnologiche del locale o impianto da verificare. Possono altresì far parte, su loro richiesta, un rappresentante degli esercenti locali di pubblico spettacolo e un rappresentante delle organizzazioni sindacali dei lavoratori designati dalle rispettive organizzazioni territoriali, tra persone dotate di comprovata e specifica qualificazione professionale.

Le funzioni di segretario della Commissione – senza diritto di voto – sono esercitate da personale dipendente dell'Amministrazione Comunale appositamente designato di volta in volta dal Sindaco.

Ai sensi dell'art. 4 del D.P.R. 311/2001 per ogni componente della Commissione possono essere previsti uno o più supplenti. Il supplente partecipa alla seduta solo nel caso in cui il titolare non possa, per qualsiasi ragione, intervenire.

Quando sono impiegate attrezzature da trattenimento, attrazioni o giochi meccanici, elettromeccanici o elettronici e' comunque richiesta una relazione tecnica di un tecnico esperto, dalla quale risulti la rispondenza dell'impianto alle regole tecniche di sicurezza e, per i giochi di cui alla legge 6 ottobre 1995, n. 425, alle disposizioni del relativo regolamento di attuazione.

Articolo 3 – Compiti della Commissione

La svolge i seguenti compiti:

A. dà parere sui progetti di nuovi teatri e di altri locali o impianti di pubblico spettacolo e trattenimento, o di sostanziali modificazioni a quelli esistenti (c.d. parere di fattibilità);

B. verifica le condizioni di solidità, di sicurezza e di igiene dei locali stessi o degli impianti ed indica le misure e le cautele ritenute necessarie sia nell'interesse dell'igiene che della prevenzione degli infortuni;

C. accerta la conformità alle disposizioni vigenti e la visibilità delle scritte e degli avvisi al pubblico prescritti per la sicurezza e per l'incolumità pubblica;

D. accerta, ai sensi dell'art. 4, decreto legislativo 8 gennaio 1998, n. 3, anche avvalendosi di personale tecnico di altre amministrazioni pubbliche, gli aspetti tecnici di sicurezza e di igiene al fine della iscrizione nell'elenco di cui all'art. 4 della legge 18 marzo 1968, n. 337;

E. controlla con frequenza che vengano osservate le norme e le cautele imposte e che i meccanismi di sicurezza funzionino regolarmente suggerendo all'autorità competente gli eventuali provvedimenti;

3.1 ESCLUSIONI

E' sempre prescritta la verifica da parte della Commissione Provinciale di cui all'art. 142 del regolamento di esecuzione del T.U.L.P.S. nei seguenti casi:

a) per i locali cinematografici o teatrali e per gli spettacoli viaggianti di capienza superiore a 1.300 spettatori e per gli altri locali o gli impianti con capienza superiore a 5.000 spettatori;

b) per i parchi di divertimento e per le attrezzature da divertimento meccaniche o elettromeccaniche che comportano sollecitazioni fisiche degli spettatori o del pubblico partecipante ai giochi superiori ai livelli indicati con decreto del Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro della sanità.

3.2 FUNZIONI DELEGATE

a) Per l'esercizio del controllo di cui all'articolo 141, primo comma, lettera e), del regolamento di esecuzione del T.U.L.P.S., il presidente, sentita la Commissione, individua i componenti delegati ad effettuarli e, comunque, un medico delegato dal dirigente medico dell'ASL TO3, il comandante dei Vigili del fuoco o suo delegato, o, in mancanza, altro tecnico del luogo.

b) Nella medesima composizione la, su delega della Commissione Provinciale, effettua i controlli di cui all'art. 141, primo comma, lettera e) del regolamento del T.U.L.P.S.

Articolo 4 – Procedura semplificata

Per i locali e gli impianti con capienza complessiva pari o inferiore a 200 persone, le verifiche e gli accertamenti di cui all'art. 141, comma 1, del regolamento del T.U.L.P.S., sono sostituiti, ferme restando le disposizioni sanitarie vigenti, da una relazione tecnica di un professionista iscritto

nell'albo degli ingegneri o nell'albo dei geometri che attesta la rispondenza del locale o dell'impianto alle regole tecniche stabilite con decreto del Ministro dell'interno.

Salvo quanto previsto dagli articoli 141-*bis* e 142 del regolamento del T.U.L.P.S., per l'esercizio dei controlli di cui al primo comma, lettera *e*) dell'art. 141 del medesimo regolamento, e salvo che la natura dei luoghi in cui sono installati gli allestimenti temporanei richiedano una specifica verifica delle condizioni di sicurezza, non occorre una nuova verifica per gli allestimenti temporanei che si ripetono periodicamente, per i quali la Commissione Provinciale di cui all'articolo 142, nella stessa provincia, o quella di cui all'articolo 141-*bis*, nello stesso comune, abbia già concesso l'agibilità in data non anteriore a due anni

Articolo 5 – Spese di funzionamento della Commissione - compensi

Ad ogni componente della Commissione, avente diritto, spetta un compenso a seduta:

- 1) Ai liberi professionisti, nella misura del compenso pattuito in sede di nomina;
- 2) Per i rappresentanti degli esercenti locali di pubblico spettacolo e delle organizzazioni sindacali dei lavoratori, qualora designati dalle rispettive categorie, non è dovuto alcun compenso.
- 3) Le spese di sopralluogo della Commissione, ivi compresi i compensi dovuti ai componenti, come previsto dal comma 1 dell'art. 144 del R.D. 635/40, sono a totale ed esclusivo carico del soggetto che facendo domanda di rilascio dell'autorizzazione di cui agli articoli 68 / 69 del T.U.L.P.S. ne rende necessario l'intervento. Tali spese vengono quantificate in un importo forfetario di € 200.
- 4) Nessun compenso è dovuto, fatta eccezione per i liberi professionisti eventualmente incaricati, – come previsto dal comma 2 dell'articolo 144 del R.D. 635/40 ai membri della per la vigilanza da esercitarsi a norma del punto e) dell'articolo 3 del presente regolamento.

Le spese comprendono l' "esame pratica" e il "sopralluogo"

Sono esenti le manifestazioni organizzate dal Comune di Perosa Argentina;

Godono della riduzione del 50 per cento: le manifestazioni organizzate da Associazioni non a scopo di lucro o comitati che godano del patrocinio del Comune di Perosa Argentina o le altre manifestazioni per le quali la Giunta abbia deliberato la riduzione.

L'importo forfetario di € 200 deve essere corrisposto al Comune – Tesoreria – con versamento da effettuare prima del sopralluogo. Qualora la Commissione sostenga ulteriori spese documentabili, le stesse potranno essere poste a carico del richiedente.

La mancata corresponsione delle spese di sopralluogo, comporta la non effettuazione del sopralluogo e l'archiviazione della relativa istanza di autorizzazione.

Articolo 6 - Richiesta di intervento della Commissione – Modalità e contenuto della domanda

La domanda, da presentare al competente ufficio per il rilascio delle licenze d'esercizio ai sensi degli artt. 68, 69 e 80 del T.U.L.P.S., deve contenere anche la richiesta di esame e/o sopralluogo e deve pervenire almeno trenta giorni prima della data di richiesta dell'intervento.

Per motivi di assoluta e comprovata necessità organizzativa, il preavviso può anche essere inferiore, ma comunque mai meno a venticinque giorni dalla data di inizio della manifestazione.

Le domande pervenute in data successiva saranno considerate tardive e archiviate.

Per la data farà fede il timbro del protocollo

Il Responsabile del Procedimento provvede a verificare la regolarità formale e la rispondenza della documentazione allegata alle richieste avanzate, e qualora ne rilevi l'irregolarità o la carenza, provvede a darne comunicazione al richiedente (a mezzo fax o per via telematica).

All'istanza dovrà essere allegata la documentazione (in n.3 copie) di cui al successivo art. 15, a seconda della tipologia di intervento della Commissione Comunale richiesto dall'interessato, fermo restando che, in relazione alla particolarità dei luoghi e delle strutture sulle quali è chiamata ad esprimere il proprio parere, la Commissione può richiedere, a fini istruttori, ulteriore documentazione integrativa e quant'altro previsto dalla vigente normativa.

La Commissione essendo un organo collegiale amministrativo perfetto non può operare se manca anche un solo componente

Il parere tecnico della Commissione come atto amministrativo di natura obbligatoria e vincolante è reso per iscritto. L'atto deve essere motivato, in fatto ed in diritto, ai sensi dell'articolo 8 della Legge 241/90 ed è sottoscritto da tutti i membri della Commissione

E' in ogni caso escluso l'istituto del silenzio assenso.

Articolo 7 - Funzionamento della Commissione Comunale di Vigilanza

a) Convocazione

- L'avviso di convocazione ai componenti della Commissione Comunale, contenente la data, il luogo dello svolgimento della seduta e del sopralluogo, nonché gli argomenti oggetto di trattazione, deve essere inviato a cura del segretario della Commissione con avviso scritto, anche a mezzo fax e/o via telematica almeno venti giorni prima della data prevista per la riunione. In caso di urgenza il termine può essere ridotto a quindici giorni.
- I componenti effettivi, qualora impossibilitati a partecipare alla riunione convocata, provvedono ad informare direttamente i rispettivi supplenti, affinché li sostituiscano.
- Gli incontri della Commissione sono comunicati, a cura del segretario della , al richiedente il provvedimento finale, ovvero al tecnico abilitato regolarmente incaricato, che può presenziare e fornire eventuali chiarimenti. La comunicazione deve essere inviata al destinatario del provvedimento o al tecnico di fiducia eventualmente delegato, con lettere raccomandata a/r, almeno venti giorni prima di quello previsto per la riunione, salvo casi di urgenza
- I sopralluoghi richiesti saranno di massima effettuati dal lunedì al venerdì non festivi, entro le ore 16:30, dei due giorni precedenti l'inizio della manifestazione, tranne casi eccezionali e/o su motivata richiesta del soggetto interessato.

b) Riunione

- Per la validità delle riunioni occorre la presenza di tutti i componenti di cui al secondo comma lettere da a) ad f) del precedente articolo 2. Dette riunioni si tengono di norma presso gli Uffici della Segreteria della Commissione o nei luoghi indicati, di volta in volta, dal Presidente nell'avviso di convocazione.
- Tuttavia, l'assenza del rappresentante degli esercenti locali di pubblico spettacolo o del rappresentante delle organizzazioni sindacali dei lavoratori e l'assenza dei membri aggregati, in quanto componenti non obbligatori, non inficia la validità della riunione.
- In caso di impedimento a partecipare alla riunione da parte di un componente obbligatorio, il parere della Commissione si intende validamente espresso qualora il componente assente provveda entro dodici ore dalla riunione a far pervenire il proprio parere scritto al Presidente.
- I Commissari hanno l'obbligo di astenersi e di delegare altri nei casi di incompatibilità previsti dall'art.51 del Codice di Procedura Civile, comunicando al Presidente, almeno cinque giorni prima, la sussistenza delle cause di incompatibilità.
- Nella seduta della Commissione vengono esaminate tutte le domande iscritte all'ordine del giorno e le eventuali ulteriori, pervenute fuori termine, che la Commissione ritenga, comunque, di esaminare.

c) Formulazione del parere e relativo verbale

- Il parere della Commissione deve essere adottato con l'intervento di tutti i componenti di cui al comma 1, lettere da a) ad f) del precedente art. 2 e deve essere redatto per iscritto e contenuto nel verbale di riunione, motivato, in fatto ed in diritto, ai sensi dell'art.8 della L.241/1990.

- Il verbale di riunione, al quale deve essere allegato copia del relativo avviso di convocazione, deve indicare i nomi dei componenti presenti e contenere una concisa esposizione dei lavori svolti e delle decisioni assunte e devono essere riportati:
 - l'indicazione dell'eventuale presenza del richiedente il provvedimento finale o del suo delegato, nonché di eventuali altre persone ammesse alla riunione;
 - eventuali rilievi ed osservazioni sul progetto e/o sulle strutture ispezionate;
 - eventuali dichiarazioni di voto;
 - tutte le condizioni e/o prescrizioni eventualmente imposte dalla Commissione.
- Il verbale è sottoscritto dal Segretario, dal Presidente o dal Vicepresidente e da tutti i componenti presenti e comunicato all'interessato per iscritto (anche via fax) a cura del Segretario. Quest'ultimo invierà altresì copia all'Ufficio di Polizia Municipale del Comune competente ed agli uffici che saranno, di volta in volta, indicati dalla Commissione.
- Il segretario della Commissione ha altresì l'incarico di custodire gli originali dei verbali.

Articolo 8 – Contenuto della domanda

Le domande di cui sopra, devono contenere le seguenti indicazioni ed essere compilate utilizzando i modelli allegati al presente regolamento:

1. Tipo di richiesta:

a. Esame progetto per parere preventivo di fattibilità. Specificare se si tratta di:

- nuova realizzazione;
- variazione dello stato attuale;
- adeguamento alle norme vigenti;
- integrazione a precedente progetto;
- attuazione di precedenti prescrizioni.

b. Sopralluogo per verifica dell'agibilità

- Tipo di attività (con riferimento al Decreto del Ministro dell'Interno 19.8.1996 "Approvazione della regola tecnica di prevenzione incendi per la progettazione, costruzione ed esercizio dei locali di intrattenimento e di pubblico spettacolo" -, S.O. n. 149 alla G.U., S.G. n. 214 del 12.9.1996 - art. 1 per i locali di pubblico spettacolo e al Decreto 18.3.1996 "Norme di sicurezza per la costruzione e l'esercizio degli impianti sportivi" -, S.O. n. 61 alla G.U., S.G. n. 85 dell'11.4.1996 - art. 1 per gli impianti sportivi).

- Dati relativi al proprietario o al responsabile dell'attività:

- Nome e cognome;
- data e luogo di nascita;
- residenza;
- recapito telefonico.
- Nome, cognome e recapito telefonico dell'eventuale progettista.
- Eventuali riferimenti a precedenti atti della ex Commissione di vigilanza sui locali di pubblico spettacolo (citare n. di protocollo e data).
- Elenco dei documenti tecnici allegati alla domanda.

Articolo 9 - Locale di pubblico spettacolo - definizione

Per locale si intende l'insieme di fabbricati ed ambienti, comprensivi di servizi e disimpegni ad essi annessi, nonché i luoghi destinati a spettacoli viaggianti e parchi di divertimento ed i luoghi all'aperto o in luoghi ubicati in delimitati spazi all'aperto attrezzati con impianti appositamente destinati a spettacoli o intrattenimenti e con strutture apposite per lo stazionamento del pubblico.

Per locali di trattenimento si intendono i locali destinati ad attrazioni varie, aree ubicate in esercizi pubblici ed attrezzate per accogliere spettacoli.

Per locali multiuso si intendono i locali adibiti ordinariamente ad attività non soggette al controllo della Commissione Comunale di Vigilanza sui locali di pubblico spettacolo, utilizzati occasionalmente per intrattenimenti e pubblici spettacoli.

Per fabbricati o impianti complessi, comprensivi o no di richiesta di deroga, si intendono quei luoghi adibiti permanentemente o provvisoriamente a pubblico spettacolo che per il loro funzionamento prevedono una complessità di verifiche quali oltre alla sala o spazio destinato al pubblico spettacolo includono:

- a. altra sala o spazio destinato a pubblico spettacolo;
- b. presenza singola o contemporanea di altre attività a servizio della sala o spazio di cui al punto a. (bar, ristorante, esposizioni, riunioni, altre attività che prevedono la possibile presenza di pubblico);
- c. la presenza di più centrali termiche.

Articolo 10 - Tipologia locali di pubblico spettacolo soggetti a verifica della Commissione Comunale di Vigilanza

Ai sensi dell'art.17 della circolare della Direzione Generale dei servizi antincendio del Ministero dell'interno n.16 del 1951 e del D.M. 19 agosto 1996, la verifica da parte della Commissione Comunale si esplica, principalmente su:

- teatri con capienza compresa tra 200 e 1.300 persone, qualora ricorrano le eccezioni di cui al Decreto del Presidente della Repubblica 28 maggio 2001, n. 311;
- teatri tenda (locali con copertura a tenda destinati a spettacoli o trattenimenti);
- cinematografi;
- cinema – teatri (locali destinati prevalentemente a proiezioni cinematografiche ma attrezzati con scena per lo svolgimento di rappresentazioni teatrali e spettacoli in genere);
- locali di trattenimento (locali destinati ad attrazioni varie nonché spazi all'interno di esercizi pubblici attrezzati o, comunque destinati allo svolgimento di spettacoli o trattenimenti);
- sale da ballo, discoteche, disco - bar, night club;
- luoghi destinati a spettacoli viaggianti;
- parchi di divertimento;
- circhi;
- luoghi all'aperto, ubicati in spazi all'aperto ove l'accesso sia subordinato a determinate condizioni, ovvero delimitato o attrezzato con strutture per lo stazionamento del pubblico ed allestiti per spettacoli e trattenimenti, comprese competizioni sportive, automobilistiche, motociclistiche, manifestazioni con partecipazione di veicoli per il volo di qualsiasi genere;
- locali multiuso, ovvero adibiti di norma ad attività non di spettacolo e/o trattenimento, ma utilizzati solo occasionalmente per dette attività;
- sale polivalenti intese come locali adibiti ad attività di spettacolo o trattenimento, ma utilizzate occasionalmente per attività diverse;
- impianti sportivi, con capienza compresa tra 201 e 5000 persone, in genere dotati di attrezzature per lo stazionamento di spettatori;
- piscine natatorie pubbliche.

Non è richiesto alcun intervento della Commissione di cui al presente regolamento, quando le manifestazioni si svolgano in luoghi pubblici ove l'accesso, di fatto e di diritto, sia consentito ad ogni persona in spazi non delimitati, mancando una minima struttura destinata ad accogliere il pubblico; in tal caso la Commissione limiterà la propria attività alla verifica del luogo fisico ove viene svolto l'evento (palco, area delimitata o assegnata allo spettacolo).

Articolo 11 - Allestimenti temporanei – Verifica delle condizioni di sicurezza

Validità del certificato di agibilità per allestimenti temporanei che si ripetono periodicamente

L'agibilità relativa agli allestimenti temporanei che si ripetono periodicamente e con le stesse attrezzature, ha validità due anni dalla data del rilascio, ovvero sia due edizioni successive del medesimo evento anche se non perfettamente coincidenti temporalmente a due anni, fatto salvo il caso in cui la Commissione, in considerazione della natura dei luoghi o degli impianti, non ne limiti diversamente la durata.

In occasione delle richieste di licenza ex art. 68 o 69 del T.U.L.P.S., successive alla prima richiesta, l'organizzatore dovrà presentare, almeno trenta giorni prima dello svolgimento della manifestazione, un'autocertificazione con la quale attesta l'uso degli stessi impianti e attrezzature e le medesime modalità di impiego. Inoltre, nel caso in cui le attrezzature, i palchi o gli impianti elettrici siano soggetti a reinstallazione, ovvero sia a nuova installazione di struttura già esaminata con parere positivo dalla Commissione di Vigilanza, l'organizzatore dovrà presentare una dichiarazione di corretto e regolare montaggio di dette strutture, nonché una dichiarazione di conformità per ogni singolo impianto, rilasciata da tecnico abilitato ai sensi della legge n.46/1990; decorsi due anni dal rilascio dell'agibilità dovrà essere presentata una nuova domanda di sopralluogo secondo le modalità previste dal presente regolamento.

Articolo 12 - Durata delle manifestazioni temporanee

Ai fini dell'applicazione del presente regolamento, per manifestazioni temporanee si intendono le forme di spettacolo o intrattenimento che si svolgono in un periodo di tempo pari o inferiore a centoventi giorni, in luoghi non ordinariamente adibiti a dette attività.

Articolo 13 - Controlli di cui all'art. 141, comma 1° lett. E) del regolamento di attuazione del T.U.L.P.S.

Il Presidente, sentita la Commissione, con proprio provvedimento individua i componenti delegati ad effettuare i controlli di cui all'art. 141, comma 1, lett. e), volti ad accertare il rispetto delle norme e cautele imposte ed il funzionamento dei meccanismi di sicurezza.

Entro il termine, di volta in volta fissato, l'esito dei controlli ed accertamenti deve essere comunicato al Presidente della Commissione per i provvedimenti di competenza.

Articolo 14 - Locali ed impianti esclusi dalle verifiche della Commissione Comunale di Vigilanza

Non rientrano nella competenza della Commissione Comunale di Vigilanza le verifiche di:

- locali cinematografici o teatrali e gli spettacoli viaggianti con capienza superiore a 1.300 spettatori e gli altri locali o impianti con capienza superiore a 5.000 spettatori;
- parchi di divertimento e attrezzature da divertimento meccaniche o elettromeccaniche che comportano sollecitazioni fisiche degli spettatori o del pubblico partecipante ai giochi superiori ai livelli indicati con Decreto del Ministro dell'Interno, di concerto con il Ministro della Sanità.

Articolo 15 - Documentazione

La documentazione tecnica da produrre ai fini dell'esame dell'istanza è indicata negli allegati A – B – C – D – E e forma parte integrante e sostanziale del presente Regolamento.

Articolo 16 - Particolari manifestazioni:

A. MOSTRE, ESPOSIZIONI TEMPORANEE E SPETTACOLI IN EDIFICI NON AVENTI LE CARATTERISTICHE TIPICHE DEI LOCALI DI PUBBLICO SPETTACOLO

(scuole, capannoni industriali, esercizi commerciali/pubblici ecc.)

In questi casi, la Commissione, su richiesta del proprietario dell'immobile o di chi ne abbia la disponibilità non occasionale, fornisce un parere di fattibilità e conseguentemente verifica, con sopralluogo, l'agibilità della struttura in riferimento a un dato allestimento. A tal fine, è richiesta la presentazione di idonea documentazione tecnica conforme alla normativa vigente di settore. Relativamente all'impianto elettrico, dovranno inoltre essere forniti:

○ Per il parere di fattibilità:

1. verbale di collaudo dell'impianto elettrico fisso della struttura;
2. progetto dell'impianto elettrico temporaneo.

○ Per la verifica dell'agibilità:

1. collaudo dell'impianto elettrico temporaneo;
2. dichiarazione di conformità dell'impianto elettrico temporaneo con gli allegati di legge;
3. dichiarazione in merito alla compatibilità dell'impianto elettrico temporaneo allestito con quello fisso.
4. certificazione di corretto montaggio di tutte le strutture eventualmente allestite (per il pubblico e per gli artisti) redatta da professionista abilitato, corredata dal relativo collaudo statico.

B. MOSTRE ED ESPOSIZIONI IN EDIFICI STORICI E ARTISTICI.

Se l'allestimento è temporaneo, vale quanto specificato al punto A). In ogni caso, la documentazione tecnica dovrà essere redatta con specifico riferimento a quanto previsto dal decreto del Ministro per i Beni Culturali e Ambientali 20.5.1992, n. 569 (in G.U., S.G., n. 52 del 4.3.1993). In particolare, dovrà essere preventivamente acquisito il nulla-osta della Soprintendenza ai Beni Ambientali e Architettonici e prodotta una nota della stessa Soprintendenza che accerta, ai sensi dell'art. 13 del citato decreto ministeriale, la superficie complessiva dell'area dell'edificio destinata all'iniziativa.

C. MANIFESTAZIONI VARIE ALL'APERTO

La documentazione da presentare per il parere di fattibilità dovrà rendere conto

1. della delimitazione dell'area destinata all'iniziativa;

2. delle strutture progettate per lo stazionamento del pubblico e per l'esibizione degli artisti.

In sede di sopralluogo di verifica dell'agibilità dovrà essere resa disponibile, la seguente certificazione:

1. collaudo dell'impianto elettrico temporaneo;
2. certificazione di corretto montaggio di tutte le strutture eventualmente allestite (per il pubblico e per gli artisti) redatta da professionista abilitato, corredata dal relativo collaudo statico.

D. CARRI ALLEGORICI

I carri allegorici, installati sui veicoli, tramite apparecchiature meccaniche, oleodinamiche, elettriche, ecc., i pupazzi, le maschere e le varie rappresentazioni, devono essere conformi alle vigenti normative in materia di sicurezza, in particolare sotto il profilo della sicurezza statica, elettrica ed antinfortunistica o, in assenza, a standard di buona tecnica di riconosciuta validità.

In analogia a quanto previsto dall'articolo 141 bis del Regolamento del T.U.L.P.S. dovrà essere presentata una relazione tecnica a firma di un tecnico esperto, attestante la rispondenza dell'impianto alle regole tecniche di sicurezza.

Le attrezzature sopraelevate, di tipo meccanico o elettromeccanico, di supporto alle allegorie carnevalesche, ove capaci di movimento autonomo rispetto al moto del carro, devono essere progettate, realizzate e collaudate seguendo, per quanto applicabile, l'attuale norma europea sulle attrazioni (UNI EN 13814:2005);

Non si ritiene invece che i carri allegorici siano classificabili fra le "attrazioni" dello spettacolo viaggiante ovvero riconducibili, per tipologia, nell'apposito elenco ministeriale di cui all'articolo 4, legge 18 marzo 1968, n. 337 e assoggettati quindi alle norme di cui al D.M. 18 maggio 2007.

Ove le sfilate di carri assumano il carattere di manifestazioni temporanee soggette al controllo della Commissione di Vigilanza per i locali di pubblico spettacolo, "i luoghi all'aperto, ovvero i luoghi ubicati in delimitati spazi all'aperto attrezzati con impianti appositamente destinati a spettacoli o intrattenimenti e con strutture apposite per lo stazionamento del pubblico", così come definiti all'articolo 1, comma 1, lettera l), del D.M. 19 agosto 1996, devono osservare le disposizioni di cui al titolo IX dell'allegato al decreto stesso. Per stabilire la capienza di tali aree pubbliche in occasione delle suddette manifestazioni temporanee (sfilate) si possono prendere a riferimento i criteri stabiliti nel decreto del Ministro dell'interno del 6 marzo 2001, recante modifiche al D.M. 19 agosto 1996, relativamente agli spettacoli e trattenimenti a carattere occasionale svolti all'interno di impianti sportivi.

Al riguardo, si ricorda che nel caso in cui la capienza sia superiore a 5.000 spettatori la Commissione competente in materia è quella Provinciale (si veda D.P.R. 28 maggio 2001, n. 311).

Qualora poi sia possibile un afflusso di oltre 10.000 persone, deve essere previsto, ai sensi del D.M. 22 febbraio 1996, n. 261, il servizio di vigilanza antincendio da parte dei Vigili del Fuoco.

Articolo 17 – Manifestazioni abusive

Sono considerate abusive e soggette alle relative sanzioni, le manifestazioni eventualmente organizzate in contrasto con le disposizioni stabilite dalla legge e dal presente regolamento.

Articolo 18 – Revoca

Per motivi inderogabili di ordine pubblico o di sicurezza pubblica o di igiene il Sindaco può, con ordinanza motivata, sospendere ogni manifestazione o richiedere lo sgombero dell'area ovvero dei locali autorizzati.

Articolo 19 – Riferimenti normativi

T.U.L.P.S. "Testo Unico Leggi di Pubblica Sicurezza";

Regio Decreto 6 maggio 1940, n. 635 – "Approvazione del regolamento per l'esecuzione del testo unico 18 giugno 1931, n. 773 delle leggi di pubblica sicurezza" (di cui alla G.U. 26 giugno 1940, n. 149) così come modificato e integrato dal D.P.R. n. 311 del 2001, dal d.P.R. n. 293 del 2002, e dal decreto legislativo n. 134 del 1998;

Circolare 15 febbraio 1951 n. 16 e ss. mm. del Ministero dell'Interno Direzione gen. protezione civile "Norme di sicurezza per la costruzione, l'esercizio e la vigilanza dei teatri, cinematografi e altri locali di pubblico spettacolo";

D.M. 22/5/92 n. 569 "Regolamento concernente norme di sicurezza antincendio per gli edifici storici e artistici destinati a musei, gallerie, esposizioni e mostre";

D.M. 18/3/96 “Norme di sicurezza per la costruzione e l'esercizio degli impianti sportivi”;

D.M. 19/8/96 “Approvazione della regola tecnica di prevenzione incendi per la progettazione, costruzione ed esercizio dei locali di intrattenimento e di pubblico spettacolo”.

D.M. 4.5.1998 "Disposizioni relative alle modalità di presentazione ed al contenuto delle domande per l'avvio dei procedimenti di prevenzione incendi, nonché all'uniformità dei connessi servizi resi dai comandi provinciali dei vigili del fuoco”;

Decreto del Presidente della Repubblica 2 febbraio 2001, concernente il "regolamento per la semplificazione dei procedimenti relativi ad autorizzazioni per lo svolgimento di attività disciplinate dal testo unico delle leggi di pubblica sicurezza, nonché al riconoscimento della qualifica di agente di pubblica sicurezza”;

Decreto del Presidente della Repubblica 28 maggio 2001, n. 311 relativo al “Regolamento per la semplificazione dei procedimenti relativi ad autorizzazioni per lo svolgimento di attività disciplinate dal testo unico delle leggi di pubblica sicurezza nonché al riconoscimento della qualifica di agente di pubblica sicurezza (numeri 77, 78 e 108, allegato 1 della legge n. 59/1997 e numeri 18, 19, 20 e 35, allegato 1 della legge n. 50/1999)”;

Articolo 20 - Entrata in vigore

Il presente regolamento entra in vigore dopo la sua definitiva approvazione e pubblicazione all'Albo Pretorio ai sensi delle vigenti disposizioni statutarie.

ALLEGATO A

ATTIVITÀ DI PUBBLICO SPETTACOLO A CARATTERE PERMANENTE DOCUMENTAZIONE DA PRODURRE IN TRIPLICE COPIA UNITAMENTE ALLA RICHIESTA DI ESAME PROGETTO

1. Elaborati grafici redatti con la simbologia prevista dal D.M. 30.11.1883 a firma di tecnico abilitato, comprensivi di:

a) Planimetria in scala 1:1000 o 1:500 dalla quale risulti:

- l'ubicazione del fabbricato; le vie accesso per i mezzi di soccorso dei Vigili del Fuoco;
- la destinazione delle aree circostanti;
- il tipo e l'ubicazione delle risorse idriche (idranti, saracinesche di manovra, serbatoi ecc.).

b) Piante, prospetti e sezioni in scala 1:100 del locale in progetto, con evidenziati:

- la destinazione d'uso di ogni ambiente pertinente e non;
- la sistemazione dei settori dei posti a sedere e/o in piedi;
- gli accessi e le uscite di sicurezza con i relativi percorsi di esodo fino a luogo sicuro;
- la disposizione ed il tipo degli arredi e allestimenti;
- ubicazione dei servizi igienici.

N.B.: In caso di modifiche e strutture esistenti dovrà essere prodotta una tavola di confronto tra lo stato di fatto e di progetto con le colorazioni di rito (gialli e rossi).

2) Relazione tecnica descrittiva, a firma di tecnico abilitato, nella quale dovrà essere indicato:

- il tipo di spettacolo e /o intrattenimento;
- l'affollamento previsto;
- l'ottemperanza alla normativa prevista dalla regola tecnica allegata al D.M. 19/8/1996;
- le caratteristiche di reazione al fuoco dei materiali da impiegare per i rivestimenti e l'arredo in conformità ai criteri previsti dal D.M. 26.6.1984;
- requisiti di resistenza al fuoco degli elementi strutturali secondo le modalità di prova stabilite dalla Circolare Ministeriale n. 91 del 14.9.1961;
- descrizione degli interventi strutturali (ove previsti), e/o delle modifiche apportate alle strutture esistenti con indicazione dei carichi e sovraccarichi di calcolo conformemente alla normativa vigente all'atto della presentazione della domanda.

3) Progetto dell'impianto idrico antincendio e di segnalazione incendi ove previsto

4) Progetto dell'impianto elettrico da realizzare. a firma di tecnico abilitato, comprendente:

- schema a blocchi con indicato il punto di alimentazione, i quadri elettrici e la loro numerazione ed i cavi di collegamento (potenze elettriche, sezioni e tipologia cavi);
- schemi elettrici unifamiliari con l'indicazione delle caratteristiche nominali delle protezioni;
- disegni planimetrici dell'impianto elettrico con indicati il punto di alimentazione, i quadri elettrici ed il percorso dei cavi, compresa la modalità di posa e le eventuali protezioni previste;
- disegno planimetrico dell'impianto di messa a terra con indicata la tipologia e posizione dei dispersori e della rete di terra;
- relazione tecnica sulla consistenza e sulla tipologia dell'installazione, della trasformazione o dell'ampliamento dell'impianto stesso, con particolare riguardo all'individuazione dei materiali e componenti da utilizzare e alle misure di prevenzione e di sicurezza da adottare;

- le prestazioni previste contro le scariche atmosferiche e/o verifica dell'autoprotezione ovvero dichiarazione sostitutiva per i casi non previsti.

5. Dichiarazione che le opere strutturali di cui all'art. 4 della legge 5.11.1971 n. 1086 e sue successive modificazioni e/o integrazioni verranno denunciate ai sensi dell'art. 4 della legge medesima.

6) Schemi e relazione degli impianti di condizionamento estivo e invernale, ove siano evidenziati

- le condotte di mandata e di ripresa;
- il posizionamento delle prese d'aria;
- le caratteristiche termoigrometriche garantite;
- la quantità di aria esterna immessa per ogni persona;
- le caratteristiche della filtrazione dell'aria.

7) Relazione sull'impianto acustico secondo le modalità previste dal DPCM del 14.11.97 successivamente all'intrapresa dell'attività dovrà essere prodotta da parte del titolare una dichiarazione di ottemperanza a quanto prescritto dal D.P.C.M. n. 215 del 16.4.99.

N.B.: Per l'attività di pubblico spettacolo e di intrattenimento dei locali con capienza superiore a 200 posti, il predetto progetto e la relativa documentazione tecnica, di cui ai punti da 1a a 6 dovrà essere presentata contestualmente anche al Comando Vigili del Fuoco per il proprio parere di competenza, come previsto al punto 83 dell'allegato al D.M. 16.2.82.

**ATTIVITÀ DI PUBBLICO SPETTACOLO A CARATTERE PERMANENTE
DOCUMENTAZIONE DA PRODURRE IN TRIPLICE COPIA UNITAMENTE ALLA
RICHIESTA DI SOPRALLUOGO**

1. Certificati di omologazione attestanti la classe di reazione al fuoco dei materiali di arredo e di rivestimento posti in opera, corredati della dichiarazione di conformità e di una dichiarazione attestante che sono state rispettate le condizioni di impiego e di posa in opera dei materiali, come previsto nei rispettivi certificati di omologazione; nonché certificati di omologazione, conformità e corrispondenza in opera delle porte, portoni e sipari resistenti al fuoco ove previsti.
2. Dichiarazione di conformità dell'impianto elettrico, di cui alla legge 46/90 comprensive di relativi allegati, a firma dell'impresa installatrice. Di tale dichiarazione di conformità deve far parte integrante il progetto dell'impianto elettrico effettivamente realizzato, a firma di tecnico abilitato, e la relazione tecnica indicante la tipologia dei materiali utilizzati nonché eventuali schede tecniche e certificati dei materiali medesimi.
3. Copia dei moduli previsti per la denuncia dell'impianto di messa a terra e delle protezioni contro le scariche atmosferiche ove necessario.
4. Copia del Certificato di Collaudo statico (ed eventuali allegati) di tutte le strutture a firma di tecnico abilitato corredato dall'attestazione dell'avvenuto deposito presso il competente Ufficio del Comune.
5. Collaudo dell'impianto di segnalazione incendi ove previsto.
6. Collaudo dell'impianto idrico antincendio evidenziante la portata e la pressione dello stesso e relativa dichiarazione di conformità.
7. Verbale di verifica dell'impianto di condizionamento e relativa dichiarazione di conformità.

N.B.: Contestualmente alla richiesta di sopralluogo, dovrà essere prodotta al Comando VV.F. la richiesta di rilascio del certificato prevenzione incendi con gli allegati previsti dal D.M. 44 maggio 1998 per le attività soggette al controllo della prevenzione incendi, di cui al D.M. 16 febbraio 1982. In ottemperanza di quanto sopra indicato dovrà essere prodotta alla Commissione Comunale la ricevuta rilasciata dal Comando dei Vigili del Fuoco.

ALLEGATO B

MANIFESTAZIONI E ATTIVITÀ A CARATTERE TEMPORANEO DOCUMENTAZIONE DA PRODURRE IN TRIPLICE COPIA UNITAMENTE ALLA RICHIESTA DI ESAME PROGETTO:

1. Planimetria in scale 1:1000 o 1:500 a firma di tecnico abilitato evidenziante:

- l'area che verrà utilizzata per la manifestazione;
- la recinzione e le relative aperture per l'esodo;
- l'ubicazione dei palchi, "americane", stands, tensostrutture, bombole di gas, giostre, attrazioni; la sistemazione dei posti a sedere e/o in piedi;
- l'ubicazione degli idranti stradali esistenti nelle immediate vicinanze e degli altri mezzi di spegnimento fissi e portatili;
- l'ubicazione dei servizi igienici previsti.

N.B.: Le strutture dovranno essere chiaramente identificate con riferimento alle diverse tipologie descritte nella relazione.

2. Relazione tecnica descrittiva, a firma di tecnico abilitato, evidenziante:

- il tipo di manifestazione e le modalità di svolgimento;
- i requisiti di resistenza al fuoco degli elementi strutturali secondo le modalità di prova stabilita dalla Circolare Ministeriale n. 91 del 14.9.1961, ove previsto;
- le caratteristiche di reazione al fuoco dei materiali impiegati per i rivestimenti e gli arredi secondo i criteri previsti dal D.M. 26.6.1984.

STRUTTURE

Descrizione generale di ogni tipologia di struttura installata firmata da tecnico abilitato indicante:

- i materiali utilizzati e le modalità di utilizzo;
- i carichi e i sovraccarichi considerati conformemente alla normativa vigente all'atto della presentazione della domanda;
- le modalità di ancoraggio e/o di controvento.

4. Dichiarazione di idoneità delle strutture ai carichi previsti.

5. Schema delle caratteristiche dimensionali (superficie e altezza) di tutte le strutture installate.

N.B.: Nel caso in cui la documentazione in possesso del richiedente, relativa alla/e struttura/e da installare, sia redatta in lingua straniera, sarà necessario produrre una dichiarazione firmata da tecnico abilitato che attesti la conformità della/e struttura/e in questione alle normative italiane vigenti.

IMPIANTO ELETTRICO

6. Progetto dell'impianto elettrico da realizzare, a firma di tecnico abilitato, comprendente:

- schema a blocchi con indicato il punto di alimentazione, i quadri elettrici e la loro numerazione ed i cavi di collegamento (potenze elettriche, sezioni e tipologia cavi);
- schemi elettrici unifilari con indicazione delle caratteristiche nominali della protezioni;
- disegni planimetrici dell'impianto elettrico con indicati il punto di alimentazione, i quadri elettrici ed il percorso dei cavi, compresa la modalità di posa e le eventuali protezioni previste;
- disegno planimetrico dell'impianto di messa a terra con indicata la tipologia e posizione dei dispersori e della rete di terra;

- relazione tecnica sulla consistenza e sulla tipologia dell'installazione, della trasformazione o dell'ampliamento stesso, con particolare riguardo all'individuazione dei materiali e componenti da utilizzare e alle misure di prevenzione e di sicurezza da adottare;
- le protezioni previste contro le scariche atmosferiche e/o verifica dell'autoprotezione ovvero dichiarazione sostitutiva per i casi non previsti.

IMPIANTI A GAS

7. Elaborato grafico, corredato di relazione tecnica descrittiva, dell'impianto da realizzare in conformità alle norme UNI - CIG.

RUMORI

8. Richiesta di deroga alle autorità competenti o autocertificazione del rispetto dei limiti di rumorosità previsti dal DPCM 14.11.1997.

ALLEGATO C

IMPIANTI SPORTIVI CON CAPIENZA SUPERIORE A 100 POSTI DOCUMENTAZIONE DA PRODURRE IN TRIPLICE COPIA UNITAMENTE ALLA RICHIESTA DI ESAME PROGETTO:

1. Elaborati grafici redatti con simbologia prevista dal D.M. 30.11.1983 a firma di tecnico abilitato comprensivi di:

- Planimetria in scala 1:1000 o 1:500 rappresentante l'impianto o il complesso sportivo, l'area di servizio annessa, ove necessaria, e la zona esterna;
- Piante in scala 1:100 ai vari livelli rappresentanti l'impianto sportivo con gli spazi o lo spazio di attività sportiva, la zona spettatori con disposizione e numero di posti, spazi e servizi accessori e di supporto, dimensioni e caratteristiche del sistema di vie d'uscita, elementi di compartimentazione, impianti tecnici ed antincendio;
- Sezioni longitudinali e trasversali dell'impianto sportivo e prospetti, in scala 1:100.

N.B.: In caso di modifiche a strutture esistenti dovrà essere prodotta una tavola di confronto tra lo stato di fatto e di progetto con le colorazioni di rito (gialli e rossi)

2. Relazione tecnica descrittiva, a firma di tecnico abilitato, nella quale dovrà essere indicato:

- il tipo di attività sportiva;
- l'affollamento previsto;
- l'ottemperanza alle prescrizioni di cui al D.M. 18.3.1996;
- le caratteristiche di reazione al fuoco dei materiali da impiegare per i rivestimenti e l'arredo in conformità ai criteri previsti dal D.M. 26.6.1984;
- requisiti di resistenza al fuoco degli elementi strutturali secondo le modalità di prova stabilite dalla Circolare Ministeriale n. 91 del 14.9.1961;
- descrizione degli interventi strutturali (ove previsti), e/o delle modifiche apportate alle strutture esistenti con indicazione dei carichi e sovraccarichi di calcolo conformemente alla normativa vigente all'atto della presentazione della domanda.

3. Progetto dell'impianto idrico antincendio e di segnalazione incendi ove previsto.

4. Progetto dell'impianto elettrico da realizzare, a firma di tecnico abilitato comprendente:

- schema a blocchi con indicato il punto di alimentazione, i quadri elettrici e la loro numerazione ed i cavi di collegamento (potenze elettriche, sezioni e tipologia cavi);
- schemi elettrici unifilari con l'indicazione delle caratteristiche nominali delle protezioni;
- disegni planimetrici dell'impianto elettrico con indicati il punto di alimentazione, i quadri elettrici ed il percorso dei cavi, compresa la modalità di posa e le eventuali protezioni previste;
- disegno planimetrico dell'impianto di messo a terra con indicate la tipologie e posizione dei dispersori e della rete di terra;
- relazione tecnica sulla consistenza e sulla tipologia dall'installazione, della trasformazione o dell'ampliamento dell'impianto stesso, con particolare riguardo all'individuazione dei materiali e componenti da utilizzare e alle misure di prevenzione e di sicurezza da adottare;
- le protezioni previste contro le scariche atmosferiche e/o verifica dell'autoprotezione ovvero dichiarazione sostitutiva per i casi non previsti.

5. Dichiarazione che le opere strutturali di cui all'art. 4 della legge 5.11.1971 n. 1086 e sue successive modificazioni e/o integrazioni verranno denunciate ai sensi dell'art. 4 della legge medesima.

6. Schemi e relazione degli impianti di condizionamento estivo e invernale, nei quali siano evidenziati:

- le condotte di mandata e di ripresa;
- il posizionamento della presa d'aria;
- le caratteristiche termoigrometriche garantite;
- la quantità di aria esterna immessa per ogni persona;
- le caratteristiche della filtrazione dell'aria.

7. Relazione sull'impatto acustico secondo le modalità previste dal DPCM del 14.11.1997.

8. Parere sul progetto da parte del C.O.N.I. ai sensi della legge 2 febbraio 1939, n. 302 e successive modificazioni.

N.B.: Il predetto progetto e la relativa documentazione tecnica, di cui ai punti da 1 a 5 dovrà essere presentato contestualmente anche al Comando Vigili del Fuoco per il proprio parere di competenza, come previsto al punto 83 dell'allegato al D.M. 16.2.1962.

**IMPIANTI SPORTIVI CON CAPIENZA SUPERIORE A 100 POSTI
DOCUMENTAZIONE DA PRODURRE IN TRIPLICE COPIA UNITAMENTE ALLA
RICHIESTA DI SOPRALLUOGO:**

1. Certificati di omologazione attestanti la classe di reazione al fuoco dei materiali di arredo e di rivestimento posti in opera, corredati della dichiarazione di conformità e di una dichiarazione attestante che sono state rispettate le condizioni d'impiego e di posa in opera dei materiali, come previsto nei certificati di omologazione nonché certificati di omologazione, conformità e corrispondenza in opera delle porte, portoni e sipari resistenti al fuoco, ove previsti.

2. Dichiarazione di conformità dell'impianto elettrico, di cui alla legge 46/90 comprensiva di relativi allegati, a firma dell'impresa installatrice. Di tale dichiarazione di conformità deve far parte integrante il progetto dell'impianto elettrico effettivamente realizzato a firma di tecnico abilitato, e la relazione tecnica indicante la tipologia dei materiali utilizzati nonché eventuali schede tecniche e certificati dei materiali medesimi.

3. Copia dei moduli previsti per la denuncia dell'impianto di messa a terra e delle protezioni contro le scariche atmosferiche ove necessario.

4. Copia del Certificato di Collaudo statico (ed eventuali allegati) di tutte le strutture a firma di tecnico abilitato, corredato dall'attestazione dell'avvenuto deposito presso il competente Ufficio del Comune.

5. Collaudo dell'impianto di segnalazione incendi ove previsto.

6. Collaudo dell'impianto idrico antincendio evidenziante la portata e la pressione dello stesso e relativa dichiarazione di conformità.

7. Verbale di verifica dell'impianto di condizionamento e relativa dichiarazione di conformità.

N.B.:

1. Su specifica richiesta della Commissione Comunale di Vigilanza, e comunque ogni 10 anni a far data dal certificato di collaudo statico, deve essere prodotto un certificato di idoneità statica, rilasciato da tecnico abilitato.

2. Contestualmente alla richiesta di sopralluogo, dovrà essere prodotta al Comando VV.F. la richiesta di rilascio del certificato prevenzione incendi con gli allegati previsti dal D.M. 4 maggio 1998 per le attività soggette al controllo della prevenzione incendi, di cui al D.M. 16 febbraio 1982. In ottemperanza di quanto sopra indicato dovrà essere prodotta alla Commissione Comunale la ricevuta del Comando Vigili del Fuoco.

ALLEGATO D

MANIFESTAZIONI ATTIVITÀ A CARATTERE TEMPORANEO “TEATRI TENDA” DOCUMENTAZIONE DA PRODURRE IN TRIPLICE COPIA UNITAMENTE ALLA RICHIESTA DI ESAME PROGETTO:

1. Planimetria in scala 1:500 rappresentante l'area destinata all'installazione e le aree adiacenti con indicazioni relative all'altimetria ed alla destinazione degli edifici circostanti la cui distanza di rispetto non dovrà essere inferiore a 20 mt. a firma di tecnico abilitato evidenziante inoltre:

- la recinzione e le relative aperture per l'esodo;
- l'ubicazione degli idranti stradali esistenti nelle immediate vicinanze e degli altri mezzi di spegnimento fissi e portatili;
- l'ubicazione del generatore di calore.

2. Planimetria in scala 1:100 del locale a firma di tecnico abilitato, evidenziante:

- l'affollamento previsto;
- la sistemazione dei settori dei posti a sedere e/o in piedi;
- gli accessi e le uscite di sicurezza con i relativi percorsi di esodo fino a luogo sicuro;
- la disposizione dei tipo di arredo e di allestimento;
- l'indicazione delle installazioni ed impianti previsti;
- l'ubicazione dei servizi igienici.

3. Relazione tecnica descrittiva, a firma di tecnico abilitato, evidenziante:

- il tipo di manifestazione e le modalità di svolgimento;
- i requisiti di resistenza ai fuoco degli elementi strutturali secondo le modalità di prova stabilite dalla Circolare Ministeriale n. 91 del 14.9.1961;
- le caratteristiche di reazione al fuoco dei materiali impiegati per i rivestimenti e gli arredi secondo i criteri previsti dei D.M. 26.6.1984.

4. Progetto dell'impianto idrico antincendio ove previsto

STRUTTURE

5. Descrizione generale di ogni tipologia di struttura installata firmata da tecnico abilitato indicante:

- i materiali utilizzati e le modalità di utilizzo
- i carichi e i sovraccarichi considerati conformemente alla normativa vigente all'atto della presentazione della domanda
- le modalità di ancoraggio e/o di controvento.

6. Dichiarazione di idoneità delle strutture ai carichi previsti

7. Schema delle caratteristiche dimensionali (superficie e altezza) e strutturali di tutte le strutture installate.

N.B.: Nel caso in cui la documentazione in possesso del richiedente, relativa alla /e struttura/e da installare, sia redatta in lingua straniera, sarà necessario produrre una dichiarazione firmata da tecnico abilitato che attesti la conformità della/e struttura/e in questione alle normative italiane vigenti.

IMPIANTO ELETTRICO

8. Progetto dell'impianto elettrico da realizzare, a firma di tecnico abilitato, comprendente:

1. schema a blocchi con indicato il punto di alimentazione, i quadri elettrici e la loro numerazione ed i cavi di collegamento (potenze elettriche, sezioni e tipologia cavi);
2. schermi elettrici unifilari con l'indicazione delle caratteristiche nominali dalle protezioni;

3. disegni planimetrici dell'impianto elettrico con indicati il punto di alimentazione, i quadri elettrici ed il percorso dei cavi, compresa la modalità di posa e le eventuali protezioni previste;
4. disegno planimetrico dell'impianto di messa a terra con indicata la tipologia e posizione dei dispersori e della rete di terra;
5. relazione tecnica sulla consistenza e sulla tipologia dell'installazione, della trasformazione o dell'ampliamento dell'impianto stesso, con particolare riguardo all'individuazione dei materiali e componenti da utilizzare e alle misure di prevenzione e di sicurezza da adottare;
6. le protezioni previste contro le scariche atmosferiche e/o verifica dell'autoprotezione ovvero dichiarazione sostitutiva per i casi non previsti.

RUMORI

9. Richiesta di deroga alle autorità competenti o autocertificazione del rispetto dei limiti di rumorosità previsti dal DPCM 14.11.1997.
10. Relazione degli impianti di riscaldamento e ricambio aria, nella quale siano evidenziati tra l'altro il posizionamento del generatore di calore rispetto alla struttura a tenda.

MANIFESTAZIONI E ATTIVITÀ A CARATTERE TEMPORANEO “TEATRI TENDA” DOCUMENTAZIONE DA PRODURRE IN COPIA SINGOLA ALL'ATTO DEL SOPRALLUOGO

1. Certificato di collaudo statico a firma di tecnico abilitato per i palchi di altezza superiore a m. 0,80 e per tutte le altre strutture installate.
2. Dichiarazione di corretta installazione e montaggio per ogni struttura installata, a firma di tecnico preposto dalla ditta installatrice.
3. Dichiarazione di conformità dell'impianto elettrico di cui alla legge 46/90 comprensiva di relativi allegati, a firma dell'impresa installatrice. Di tale dichiarazione deve far parte integrante il progetto dell'impianto elettrico effettivamente realizzato, a firma di tecnico abilitato e la relazione tecnica indicante la tipologia dei materiali utilizzati nonché eventuali schede tecniche e certificati dei materiali medesimi. Nel caso di impianto elettrico derivato da impianto fisso esistente dovrà essere rilasciata da tecnico abilitato una dichiarazione attestante che l'impianto nel suo complesso, a partire dal punto di alimentazione dell'impianto fisso, è rispondente alle norme vigenti. Dovrà inoltre essere sempre disponibile la dichiarazione di conformità dell'impianto fisso e la documentazione attestante la corretta esecuzione della manutenzione e delle verifiche periodiche.
4. Certificati di omologazione attestanti la classe di reazione al fuoco dei materiali di rivestimento e di arredo posti in opera, corredati della rispettiva dichiarazione di conformità e da una dichiarazione da cui risulti che le condizioni di impiego e di posa in opera di detti materiali siano conformi a quelle indicate sui rispettivi certificati di omologazione nonché certificati di omologazione, conformità e corrispondenza in opere delle porte, portoni e sipari resistenti al fuoco, ove previsti.
5. Copia della richiesta alla competente ASL. di rilascio dell'autorizzazione sanitaria in caso di produzione o di somministrazione di alimenti e bevande.

ALLEGATO E

MANIFESTAZIONE E ATTIVITA' A CARATTERE TEMPORANEO "CIRCHI - SPETTACOLI VIAGGIANTI"

DOCUMENTAZIONE DA PRODURRE IN TRIPLICE COPIA UNITAMENTE ALLA RICHIESTA DI ESAME PROGETTO

Elaborati grafici redatti con la simbologia prevista dal D.M. 30.11.1983 a firma di tecnico abilitato, comprensivi di:

1. Planimetria in scala 1:1000 o 1:500 rappresentante:

- l'area destinata all'installazione e le aree adiacenti;
- la recinzione e le relative aperture per l'esodo;
- l'ubicazione degli idranti stradali esistenti nelle immediate vicinanze e degli altri mezzi di spegnimento fissi e portatili;
- la distanza tra le attrazioni e i tendoni. che non dovrà essere inferiore a mt. 6;
- l'ubicazione del generatore di calore;
- l'ubicazione dei servizi igienici.

2. Planimetria in scala 1:100 del locale a firma di tecnico abilitato, evidenziante:

- l'affollamento previsto;
- la sistemazione dei settori dei posti a sedere e/o in piedi
- gli accessi e le uscite di sicurezza con i relativi percorsi di esodo fino a luogo sicuro;
- la disposizione del tipo di arredo e di allestimento;
- l'indicazione delle installazioni ed impianti previsti;
- l'ubicazione dei servizi igienici.

3. Relazione tecnica descrittiva, a firma di tecnico abilitato, evidenziante:

- il tipo di manifestazione e le modalità di svolgimento
- le misure adottate per la prevenzione degli incendi;
- le caratteristiche di reazione al fuoco dei materiali impiegati per i rivestimenti e gli arredi secondo i criteri previsti dal D.M. 26.6.1984.

STRUTTURE

4. Descrizione generale di ogni tipologia di struttura eventualmente installata (con esclusione delle giostrine e dei padiglioni, per le quali si procederà ad acquisire la documentazione necessaria in sede di sopralluogo) firmata da tecnico abilitato indicante:

1. i materiali utilizzati e le modalità di utilizzo;
2. i carichi e i sovraccarichi considerati conformemente alla normativa vigente all'atto della presentazione della domanda;
3. le modalità di ancoraggio e/o di controvento.

5. Dichiarazione di idoneità della strutture suddette ai carichi previsti

6. Schema delle caratteristiche dimensionali (superficie e altezza) o strutturali di tutte le strutture installate.

N.B.: Nel caso in cui la documentazione in possesso del richiedente, relativa alla/e struttura/e da installare, sia redatte in lingue straniera, sarà necessario produrre una dichiarazione firmata da tecnico abilitato che attesti la conformità della/e struttura/e in questione alle normative italiane vigenti.

IMPIANTO ELETTRICO

7. Progetto dell'impianto elettrico da realizzare, a firma di un tecnico abilitato, comprendente;

- schema a blocchi con indicato il punto di alimentazione, i quadri elettrici, la loro numerazione ed i cavi di collegamento (potenze elettriche, sezioni e tipologia cavi);
- schemi elettrici unifilari con l'indicazione delle caratteristiche nominali delle protezioni;
- disegni planimetrici dell'impianto elettrico con indicati il punto di alimentazione, i quadri elettrici ed il percorso dei cavi, compresa la modalità di posa e le eventuali protezioni previste;
- disegno planimetrico dell'impianto di messa a terra con indicata la tipologia e posizione dei dispersori e della rete di terra;
- relazione tecnica sulla consistenza e sulla tipologia dell'installazione, della trasformazione o dell'ampliamento dell'impianto stesso, con particolare riguardo all'individuazione dei materiali e componenti da utilizzare e alle misure di prevenzione e di sicurezza da adottare;
- le protezioni previste contro le scariche atmosferiche e/o verifica dell'autoprotezione ovvero dichiarazione sostitutiva per i casi non previsti.

8. Dichiarazione dell'esercente di essere in possesso dei nulla osta di Agibilità Ministeriale di cui alla legge 18 marzo 1968 n. 337.

MANIFESTAZIONE E ATTIVITÀ A CARATTERE TEMPORANEO “CIRCHI – SPETTACOLI VIAGGIANTI”

DOCUMENTAZIONE DA PRODURRE IN COPIA SINGOLA ALL'ATTO DEL SOPRALLUOGO

1. Certificato di collaudo a firma di tecnico abilitato riguardante l'idoneità delle strutture portanti, apparati meccanici, idraulici ed elettrici di ogni singola attrazione installata (giostre e padiglioni).

2. Dichiarazione di conformità dell'impianto elettrico di cui alla legge 46/90 a partire dal punto di consegna dell'Ente erogatore, a firma della ditta installatrice e/o verbale di collaudo a firma di tecnico abilitato. La predetta dichiarazione di conformità dovrà essere comprensiva degli allegati obbligatori e del progetto dell'impianto aggiornato secondo quanto effettivamente realizzato, a firma di tecnico abilitato e della relazione tecnica indicante la tipologia dei materiali utilizzati nonché eventuali schede tecniche e certificati dei materiali medesimi.

Nel caso di impianto elettrico derivato da impianto fisso esistente dovrà essere rilasciata da tecnico abilitato una dichiarazione attestante che l'impianto nel suo complesso, a partire dal punto di alimentazione dell'impianto fisso, è rispondente alle norme vigenti.

Dovrà inoltre essere sempre disponibile la dichiarazione di conformità dell'impianto fisso e la documentazione attestante la corretta esecuzione della manutenzione e delle verifiche periodiche.

3. Certificati di omologazione attestanti la classe di reazione al fuoco dei materiali di rivestimento e di arredo posti in opera, corredati della rispettiva dichiarazione di conformità e da una dichiarazione da cui risulti che le condizioni di impiego e di posa in opera di detti materiali sono conformi a quelle indicate sui rispettivi certificati di omologazione, nonché certificati di omologazione, conformità e corrispondenza in opera delle porte, portoni e sipari resistenti al fuoco, ove richiesti dalle vigenti norme.

4. Copia della richiesta alla competente ASL di rilascio dell'autorizzazione sanitaria in caso di produzione o di somministrazione di alimenti e bevande

(1) a) L'istituto dell' "agibilità" viene introdotto e sancito dagli artt. 220 e 221 in seno al Capo IV (Dell'igiene degli abitati urbani e rurali e delle abitazioni) del Regio Decreto 27 luglio 1934, n. 1265. Tale istituto è di esclusiva competenza del Podestà, quindi del Sindaco, e si concretizza in una "autorizzazione" rilasciata al richiedente, nel rispetto dei regolamenti locali di igiene.

b) La norma viene integrata nella sostanza dagli artt. 4 e 5 del DPR 22 aprile 1994, n. 425 con l'introduzione degli obblighi relativi al collaudo statico delle opere di conglomerato cementizio armato e a struttura metallica e quelle d'iscrizione al catasto.

c) L'art. 220 viene abrogato dal D.Lgs. del 6 giugno 2001, n.378 e sostituito dall' art. 24 D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia".

d) Con l'entrata in vigore del Testo Unico di cui al D.Lgs. del 6 giugno 2001, n.378, in relazione alle facoltà sancite dal Testo Unico sugli Enti Locali, il rilascio delle autorizzazioni in materia urbanistica, di edilizia e igiene urbana è delegato dal sindaco al SUAP, di cui all'art. 5 comma 1 del Decreto.

(2) È questo il caso di una medesima manifestazione che, ad esempio, si svolge in un giorno dell'anno e nella seconda annualità successiva a quella del rilascio del certificato dovesse aver luogo in data non coincidente ai 365+365gg. ma successiva di un lasso temporale non superiore a 30gg.

Da presentare almeno **trenta giorni** prima della manifestazione
corredata della documentazione necessaria

Al sig. SINDACO
di Perosa Argentina

Il sottoscritto _____ nato a _____
_____ il _____ residente a _____
_____ in via _____ C.F. _____
_____ Tel. _____

- In proprio
- In qualità di legale rappresentante della _____
con sede in _____ Via _____
_____ Tel _____

CHIEDE

- l'agibilità de__ local__ _____
sit__ in _____
- l'agibilità delle **strutture / impianti** site in _____
_____ in occasione della manifestazione _____
_____ nel periodo dal _____ al _____

A tal fine, consapevole che, in caso di falsità in atti e dichiarazioni mendaci incorre nelle sanzioni previste dall'art. 483 del codice penale

DICHIARA

(art. 12 T.U.L.P.S., R.D. 773/1931; - artt. 46 e 47 D.P.R. 28.12.2000 n. 445)

- che **il montaggio delle strutture da sottoporre al collaudo del professionista abilitato** (ex art. 141, lett. e) R.D. 06.05.1940, n. 635, modificato dal D.P.R. 28.05.2001 n. 311), **sarà concluso il giorno _____ alle ore _____ (per strutture che hanno una capienza pari o inferiore a 200 persone)**

- che **il montaggio delle strutture da sottoporre al collaudo** della tecnica di vigilanza **sarà concluso il giorno _____ alle ore _____ (per strutture che hanno una capienza superiore a 200 persone)**

- di **avere il patrocinio** di **non avere il patrocinio** del Comune di Perosa Argentina

- che **nulla verrà variato di quanto collaudato** assumendosi ogni responsabilità in merito.

- di rispettare le vigenti disposizioni in materia di prevenzione incendi, di lavoro e di impatto acustico.
- di **non** avere figli minori di anni 14 a carico
- di **avere** figli minori di anni 14 per i quali provvede all'adempimento dell'obbligo scolastico (indicare il nome dei figli e l'istituto scolastico frequentato)

COMUNICA CHE

il responsabile degli impianti elettrici è il sig _____
nato a _____ il _____
C.F. _____ residente a _____
Via _____ Tel. _____
In qualità di _____ **(impianto comunale)**

il responsabile degli impianti elettrici è il sig _____
nato a _____ il _____
C.F. _____ residente a _____
Via _____ Tel. _____
In qualità di _____ **(impianto esterno)**

il responsabile della manifestazione è il sig _____
nato a _____ il _____
C.F. _____ residente a _____
Via _____ Tel. _____

le persone preposte alla gestione della sicurezza sono:

- sig _____ C.F. _____
nato a _____ il _____
residente a _____ Via _____
_____ Tel. _____

sig _____ C.F. _____
nato a _____ il _____
residente a _____ Via _____
_____ Tel. _____

Allega:

Copia fotostatica di un documento di identità

Relazione tecnica, redatta da un professionista (iscritto all'albo degli ingegneri, architetti, periti industriali e geometri), che attesti la rispondenza delle attrezzature e degli impianti alle regole tecniche stabilite con Decreto del Ministero degli interni 19/8/1996, Titolo IX (*"E' fatto obbligo di produrre alle autorità competenti al rilascio della licenza di esercizio, l'idoneità statica delle strutture allestite e la dichiarazione di esecuzione a regola d'arte degli impianti elettrici installati, a firma dei tecnici abilitati, nonché l'approntamento e l'idoneità dei mezzi antincendio"*). Alla relazione dovranno essere allegati:

- a) Tavole di progetto architettonico con percorsi di fuga;
- b) Collaudo statico strutturale iniziale o decennale valido- certificazione e dichiarazione di conformità e perfetto montaggio, ove richiesto;
- c) Omologazione nelle classi di legge di reazione al fuoco dei materiali di copertura, pavimentazione e rivestimenti, non antecedenti a 5 anni (oppure rinnovata per analogo periodo);
- d) Dichiarazione di conformità e corrispondenza del materiale posto in opera al prototipo omologato, rilasciata dal produttore, dal fornitore e dall'installatore (SOLO PER LE STRUTTURE TEMPORANEE);
- e) Relazione tecnica di progetto impianto elettrico;
- f) Progetto impiantistico completo;
- g) Collaudo impiantistico valido;
- h) Certificazione e dichiarazione di conformità nel rispetto della legge n. 46/1990;

Autocertificazione antimafia (in caso di società dovrà essere presentata dichiarazione di cui al D.P.R. n. 252/1998 riferita ai soggetti indicati dall'art. 2 del decreto stesso)

Dichiarazione dei presupposti e dei requisiti di legge

Polizza assicurativa R.C., in corso di validità

n° 1 marca da bollo per rilascio autorizzazione

Parere del veterinario (solo in caso di spettacoli con animali)

Ricevuta del versamento per il collaudo delle strutture effettuato:

- su c/c postale n. 30973101 intestato a comune di Perosa Argentina - servizio tesoreria comunale.

L'ESONERO O LA RIDUZIONE DELLA SPESA DI COLLAUDO DOVRA' ESSERE INDICATO NELLA DELIBERAZIONE DI CONCESSIONE PATROCINIO

Altro _____

Perosa Argentina,

Firma

N.B.

- in caso di società dovrà essere presentata dichiarazione di cui al D.P.R. n. 252/1998 (ai fini antimafia) riferita ai soggetti indicati dall'art. 2 del decreto stesso.

- il certificato del casellario giudiziale e l'accertamento ai sensi dell'art. 11 TULPS sono acquisiti direttamente dall'ufficio.

INFORMATIVA RELATIVA AL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs 196/2003, si informa che tutti i dati personali da Voi forniti:

- a) verranno trattati dal Comune di Perosa Argentina, titolare del trattamento, in forma cartacea o elettronica per l'adempimento delle operazioni connesse al procedimento;
- b) il conferimento dei predetti dati personali è obbligatorio: l'eventuale rifiuto al predetto conferimento potrebbe comportare l'impossibilità di rilasciare il provvedimento richiesto;
- c) i vostri dati potranno essere comunicati e trattati solo dal personale dell'Ente designato dal titolare o dai responsabili a svolgere compiti nell'ambito di servizi di polizia amministrativa o di servizi aventi comunque finalità compatibili con questi;
- d) ai sensi dell'art. 7 del D.Lgs 196/2003, avete il diritto di ottenere la conferma dell'esistenza o meno negli archivi dell'Ente dei Vostri dati personali, la comunicazione dell'origine dei dati e delle finalità del trattamento, l'aggiornamento, la rettifica e l'integrazione dei dati, la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, oltre al diritto di opporVi al trattamento dei Vostri dati personali per motivi legittimi;
- e) titolare del trattamento dei dati è il Comune di Pinerolo e responsabile è il funzionario amministrativo, designato dal titolare ai sensi dell'art. 29 del D.Lgs 196/2003.

Ai sensi del comma 4 dell'art. 18 del D.Lgs 196/2003 i soggetti pubblici non devono richiedere il consenso dell'interessato per il trattamento dei dati personali.

CAPIENZA PARI O INFERIORE A 200 PERSONE

Marca da bollo
€ 14,62

DOMANDA DI RILASCIO LICENZA EX ART. 68/69 T.U.L.P.S.
(R.D. n. 773/1931)

**Da presentare almeno trenta giorni prima della manifestazione
corredata della documentazione necessaria**

**AL SIG. SINDACO
DEL COMUNE DI PEROSA ARGENTINA**

Il sottoscritto _____
nato a _____ il _____
residente in _____ Via _____
C.F. _____ Tel _____

In proprio
 In qualità di legale rappresentante della _____
con sede in _____ Via _____
_____ Tel _____

CHIEDE

Il rilascio della licenza prevista dall'art. : 68 del T.U.L.P.S.,
 69 del T.U.L.P.S.
per effettuare i seguenti spettacoli: _____

che si terranno in Perosa Argentina in _____
nei giorni: _____

con il seguente programma: _____

A tal fine, consapevole che in caso di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, incorre nelle
sanzioni previste dall'art. 483 del codice penale

DICHIARA

(Art. 12 T.U.L.P.S. , R.D. 773/1931; artt. 46 e 47 D.P.R. 28/12/2000 n. 445)

- che i locali hanno una capienza pari o inferiore a 200 persone**
 di avere il patrocinio **di non avere il patrocinio del Comune di Perosa Argentina**
 di non avere figli minori di anni 14 a carico
 di avere figli minori di anni 14 per i quali provvede all'adempimento dell'obbligo scolastico
(indicare il nome dei figli e l'istituto scolastico frequentato) _____

- che nelle rappresentazioni non saranno impiegati minori
- che nelle rappresentazioni saranno impiegati minori.
- di essere a conoscenza che è a carico del richiedente l'autorizzazione allo svolgimento della manifestazione, l'accertamento della sussistenza della stipula di regolari contratti tra l'organizzatore e le varie compagnie e/o gruppi, nonché dell'esistenza di dichiarazione di conformità alle norme CEI di tutto il materiale tecnico in uso nel corso della manifestazione
- di essere in possesso del permesso Ministeriale n.....
- di essere in possesso del certificato di agibilità ENPALS / SIAE della compagnia e/o gruppo
- di essere in possesso del Nulla Osta della S.I.A.E.**

COMUNICA CHE

il responsabile degli impianti elettrici è il sig _____
nato a _____ il _____ C.F. _____
Residente a _____ Via _____ Tel _____
In qualità di _____ **(impianto comunale)**

il responsabile degli impianti elettrici è il sig _____
nato a _____ il _____ C.F. _____
Residente a _____ Via _____ Tel _____
In qualità di _____ **(impianto esterno)**

i responsabili della manifestazione sono:

- sig _____ nato a _____ il _____
Residente a _____ Via _____ Tel _____ C.F. _____
- sig _____ nato a _____ il _____
Residente a _____ Via _____ Tel _____ C.F. _____

le persone preposte alla gestione della sicurezza sono:

-Sig _____ C.F. _____
Nato a _____ il _____
Residente a _____ tel _____
-Sig _____ C.F. _____
Nato a _____ il _____
Residente a _____ tel _____

Allega:

Copia fotostatica di un documento di identità

Relazione tecnica, redatta da un professionista (iscritto all'albo degli ingegneri, architetti, periti industriali e geometri), che attesti la rispondenza delle attrezzature e degli impianti alle regole tecniche stabilite con Decreto del Ministero degli interni 19/8/1996, Titolo IX (*"E' fatto obbligo di produrre alle autorità competenti al rilascio della licenza di esercizio, l'idoneità statica delle strutture allestite e la dichiarazione di esecuzione a regola d'arte degli impianti elettrici installati, a firma dei tecnici abilitati, nonché l'approntamento e l'idoneità dei mezzi antincendio"*). Alla relazione dovranno essere allegati:

- a) Tavole di progetto architettonico con percorsi di fuga;
- b) Collaudo statico strutturale iniziale o decennale valido– certificazione e dichiarazione di conformità e perfetto montaggio, ove richiesto;
- c) Omologazione nelle classi di legge di reazione al fuoco dei materiali di copertura , pavimentazione e rivestimenti, non antecedenti a 5 anni (oppure rinnovata per analogo periodo);
- d) Dichiarazione di conformità e corrispondenza del materiale posto in opera al prototipo omologato, rilasciata dal produttore, dal fornitore e dall'installatore (SOLO PER LE STRUTTURE TEMPORANEE);

- e) Relazione tecnica di progetto impianto elettrico;
- f) Progetto impiantistico completo;
- g) Collaudo impiantistico valido;
- h) Certificazione e dichiarazione di conformità nel rispetto della legge n. 46/1990;

- Autocertificazione antimafia** (in caso di società dovrà essere presentata dichiarazione di cui al D.P.R. n. 252/1998 riferita ai soggetti indicati dall'art. 2 del decreto stesso)
- Dichiarazione dei presupposti e dei requisiti di legge**
- Polizza assicurativa R.C., in corso di validità**
- Copia licenza annuale di spettacolo viaggiante (se in possesso)**
- n° 1 marca da bollo per rilascio autorizzazione**
- Parere del veterinario (solo in caso di spettacoli con animali)**

Perosa Argentina,

firma

INFORMATIVA RELATIVA AL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs 196/2003, si informa che tutti i dati personali da Voi forniti:

- f) verranno trattati dal Comune di Perosa Argentina, titolare del trattamento, in forma cartacea o elettronica per l'adempimento delle operazioni connesse al procedimento;
- g) il conferimento dei predetti dati personali è obbligatorio: l'eventuale rifiuto al predetto conferimento potrebbe comportare l'impossibilità di rilasciare il provvedimento richiesto;
- h) i vostri dati potranno essere comunicati e trattati solo dal personale dell'Ente designato dal titolare o dai responsabili a svolgere compiti nell'ambito di servizi di polizia amministrativa o di servizi aventi comunque finalità compatibili con questi;
- i) ai sensi dell'art. 7 del D.Lgs 196/2003, avete il diritto di ottenere la conferma dell'esistenza o meno negli archivi dell'Ente dei Vostri dati personali, la comunicazione dell'origine dei dati e delle finalità del trattamento, l'aggiornamento, la rettifica e l'integrazione dei dati, la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, oltre al diritto di opporVi al trattamento dei Vostri dati personali per motivi legittimi;
- j) titolare del trattamento dei dati è il Comune di Pinerolo e responsabile è il funzionario amministrativo, designato dal titolare ai sensi dell'art. 29 del D.Lgs 196/2003.

Ai sensi del comma 4 dell'art. 18 del D.Lgs 196/2003 i soggetti pubblici non devono richiedere il consenso dell'interessato per il trattamento dei dati personali.

DOMANDA DI RILASCIO LICENZA EX ART. 68/69 T.U.L.P.S.
(R.D. n. 773/1931)

**Da presentare almeno tenta giorni prima della manifestazione
corredata della documentazione necessaria**

**AL SIG. SINDACO
DEL COMUNE DI PEROSA ARGENTINA**

Il sottoscritto _____
nato a _____ il _____
residente in _____ Via _____ C.F. _____
Tel _____

- In proprio
- In qualità legale rappresentante della _____
con sede in _____ Via _____ Tel _____

CHIEDE

Il rilascio della licenza prevista dall'art. : 68 del T.U.L.P.S.,
 69 del T.U.L.P.S.

Per effettuare i seguenti spettacoli: _____

che si terranno a Perosa Argentina in _____

nei giorni: _____

con il seguente programma: _____

A tal fine, consapevole che in caso di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, incorre nelle sanzioni previste dall'art. 483 del codice penale

DICHIARA

(Art. 12 T.U.L.P.S. , R.D. 773/1931; artt. 46 e 47 D.P.R. 28/12/2000 n. 445)

- che i locali hanno una capienza superiore a 200 persone**
- di avere il patrocinio** **di non avere il patrocinio del Comune di Perosa Argentina**
- che le strutture potranno essere / sono state collaudate in data _____ alle ore _____ e che la capienza massima prevista è di n° _____ persone (massimo 1.300) e che nulla verrà variato di quanto collaudato, assumendosi ogni responsabilità in merito**
- di non avere figli minori di anni 14 a carico
- di avere figli minori di anni 14 per i quali provvedere all'adempimento dell'obbligo scolastico (indicare il nome dei figli e l'istituto scolastico frequentato) _____
- che nelle rappresentazioni non saranno impiegati minori
- che nelle rappresentazioni saranno impiegati minori.

- di essere a conoscenza che è a carico del richiedente l'autorizzazione allo svolgimento della manifestazione, l'accertamento della sussistenza della stipula di regolari contratti tra l'organizzatore e le varie compagnie e/o gruppi, nonché dell'esistenza di dichiarazione di conformità alle norme CEI di tutto il materiale tecnico in uso nel corso della manifestazione.
- di essere in possesso del permesso Ministeriale n
- di essere in possesso del certificato di agibilità ENPALS / SIAE della compagnia e/o gruppo
- di essere in possesso del Nulla Osta della S.I.A.E.

COMUNICA CHE

il responsabile degli impianti elettrici è il sig _____
nato a _____ il _____ C.F. _____
Residente a _____ Via _____ Tel _____
In qualità di _____ **(impianto comunale)**

il responsabile degli impianti elettrici è il sig _____
nato a _____ il _____ C.F. _____
Residente a _____ Via _____ Tel _____
In qualità di _____ **(impianto esterno)**

i responsabili della manifestazione sono:

- sig _____ nato a _____ il _____
Residente a _____ Via _____ Tel _____ C.F. _____

- sig _____ nato a _____ il _____
Residente a _____ Via _____ Tel _____ C.F. _____

- sig _____ nato a _____ il _____
Residente in _____ Via _____ Tel _____ C.F. _____

le persone preposte alla gestione della sicurezza sono:

-Sig _____ C.F. _____
Nato a _____ il _____
Residente a _____ tel _____

-Sig _____ C.F. _____
Nato a _____ il _____
Residente a _____ tel _____

Allega:

Copia fotostatica di un documento di identità

Relazione tecnica, redatta da un professionista (iscritto all'albo degli ingegneri, architetti, periti industriali e geometri), che attesti la rispondenza delle attrezzature e degli impianti alle regole tecniche stabilite con Decreto del Ministero degli interni 19/8/1996, Titolo IX (*"E' fatto obbligo di produrre alle autorità competenti al rilascio della licenza di esercizio, l'idoneità statica delle strutture allestite e la dichiarazione di esecuzione a regola d'arte degli impianti elettrici installati, a firma dei tecnici abilitati, nonché l'approntamento e l'idoneità dei mezzi antincendio"*). Alla relazione dovranno essere allegati:

- i) Tavole di progetto architettonico con percorsi di fuga;
- j) Collaudo statico strutturale iniziale o decennale valido- certificazione e dichiarazione di conformità e perfetto montaggio, ove richiesto;
- k) Omologazione nelle classi di legge di reazione al fuoco dei materiali di copertura , pavimentazione e rivestimenti, non antecedenti a 5 anni (oppure rinnovata per analogo periodo);
- l) Dichiarazione di conformità e corrispondenza del materiale posto in opera al prototipo omologato, rilasciata dal produttore, dal fornitore e dall'installatore (SOLO PER LE STRUTTURE TEMPORANEE);
- m) Relazione tecnica di progetto per : impianti elettrici - elettronici - gas - acqua - termici - sollevamento - antincendio - acustico/sonori - pirotecnici - altri impianti;
- n) Progetto impiantistico completo;
- o) Collaudo impiantistico valido;
- p) Certificazione e dichiarazione di conformità nel rispetto della legge n. 46/1990;

- **Autocertificazione antimafia** (in caso di società dovrà essere presentata dichiarazione di cui al D.P.R. n. 252/1998 riferita ai soggetti indicati dall'art. 2 del decreto stesso)
- **Dichiarazione dei presupposti e dei requisiti di legge**
- **Polizza assicurativa R.C., in corso di validità**
- **Copia licenza annuale di spettacolo viaggiante (se in possesso)**
- **n° 1 marca da bollo per rilascio autorizzazione**
- **Parere del veterinario (solo in caso di spettacoli con animali)**
- **Ricevuta del versamento per il collaudo delle strutture** effettuato:
su c/c postale n. 30973101 intestato a comune di Perosa Argentina- servizio tesoreria comunale.

**L'ESONERO O LA RIDUZIONE DELLA SPESA DI COLLAUDO DOVRA' ESSERE
INDICATO NELLA DELIBERAZIONE DI CONCESSIONE PATROCINIO.**

Perosa Argentina, _____

firma _____

INFORMATIVA RELATIVA AL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs 196/2003, si informa che tutti i dati personali da Voi forniti:

- k) verranno trattati dal Comune di Perosa Argentina, titolare del trattamento, in forma cartacea o elettronica per l'adempimento delle operazioni connesse al procedimento;
- l) il conferimento dei predetti dati personali è obbligatorio: l'eventuale rifiuto al predetto conferimento potrebbe comportare l'impossibilità di rilasciare il provvedimento richiesto;
- m) i vostri dati potranno essere comunicati e trattati solo dal personale dell'Ente designato dal titolare o dai responsabili a svolgere compiti nell'ambito di servizi di polizia amministrativa o di servizi aventi comunque finalità compatibili con questi;
- n) ai sensi dell'art. 7 del D.Lgs 196/2003, avete il diritto di ottenere la conferma dell'esistenza o meno negli archivi dell'Ente dei Vostri dati personali, la comunicazione dell'origine dei dati e delle finalità del trattamento, l'aggiornamento, la rettifica e l'integrazione dei dati, la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, oltre al diritto di opporVi al trattamento dei Vostri dati personali per motivi legittimi;
- o) titolare del trattamento dei dati è il Comune di Pinerolo e responsabile è il funzionario amministrativo, designato dal titolare ai sensi dell'art. 29 del D.Lgs 196/2003.

Ai sensi del comma 4 dell'art. 18 del D.Lgs 196/2003 i soggetti pubblici non devono richiedere il consenso dell'interessato per il trattamento dei dati personali.